Il *movimento dei capitali* dà una entrata di 90.9 milioni ed è così ripartito in milioni:

Riscossione di mutui attivi	4.8
Id. di fondi versati nella Cassa depositi e prestiti	1.7
Id. di crediti diversi	0.3
Tagli straordinari di boschi	4.3
Mutui passivi da contrarre con la Cassa dei depositi e prestiti	22.6
Mutui con altri mutuanti	42.7
Alienazione di titoli	1 5
Id. di terreni	6.1
Id. di fabbricati	2.7
Id. di mobili ecc.	0.8

Delle entrate comunali effettive adunque il movimento di capitali, cioè accenzione di debiti od alienazione di patrimonio rappresenta il 25 per cento circa.

Vediamo ora brevemente le spese, le quali, detratte le partite di giro e le contabilità speciali, che sono solamente figurative nel bilancio, salgono a L. 480,533,286 e si ripartiscono come segue:

	1886
Spese obblig. ordinarie. . .	L. 253,991,064
» » straordinarie .	» 148,445,667
» facoltative.	L. 75,606,986

Divise nelle diverse categorie le spese offrono il seguente quadro che comprende tanto le obbligatorie ordinarie e straordinarie che le facoltative:

	1886	diff. col 1885
Oneri patrimoniali e movimento di capitali. .	111,951,217 +	6,711,992
Spese di amministrazione	43,901,413 +	716,696
Polizia locale ed igiene.	67,781,928 +	4,760,024
Sicurezza pub. e giustizia	10,113,501 +	1,263
Opere pubbliche	115,635,610 +	2,833,942
Istruzione pubblica. . .	62,253,876 +	3,216,514
Culto	3,887,575 —	44,350
Beneficenza	21,208,443 +	789,360
Diverse	43,799,683 +	1,220,411

Se si esamina partitamente ciascuna di queste categorie di spese si trovano i seguenti risultati:

Gli *oneri patrimoniali* (spese obbligatorie ordinarie) importano 60.7 di cui 8.7 milioni di interessi per mutui passivi contratti con la Cassa dei depositi e prestiti; 31.2 milioni di interessi per mutui con altri e per debiti diversi, 2.5 milioni di censi, canoni, livelli ecc.; 18.6 milioni di imposte diverse patrimoniali, 2.5 milioni di manutenzione di stabili ecc. Nella parte straordinaria (*movimento di capitali*) si trovano 42.9 milioni per estinzione di debiti, di cui 10.2 milioni con la Cassa dei depositi e prestiti; vi sono poi 3.7 milioni di acquisti di stabili, 1.4 milioni di acquisto di titoli di rendita.

Le *spese di amministrazione* che, si è visto, sommano a circa 44 milioni, domandano nella parte obbligatoria ordinaria 39.8 milioni, di cui 23.1 per stipendi agli impiegati, 2 milioni per stipendio od aggio all'esattore, 4.6 milioni per pensioni agli impiegati collocati a riposo, 1.5 milioni per pigione e manutenzione di locali e mobili, 6 milioni di spese d'ufficio, 1.2 milioni di posta e telegrafo, 1.2 milioni di altre spese. — La parte straordinaria domanda solo 2.7 milioni, di cui 0.4 per rimborso di spese ai consiglieri municipali, 1 milione per provviste di mobili, 1.2 per spese diverse. — Finalmente la parte facoltativa importa 1.3 milioni, e comprende mezzo milione per assegno ai Sindaci, ed il rimanente per sussidi agli impiegati, loro vedove ed orfani, e spese diverse.

Le *spese di polizia locale ed igiene* importano 67.7 milioni, di cui la parte ordinaria, 46 milioni, cioè 10 per le guardie urbane e campestri, 19.2 per la nettezza ed illuminazione pubblica, 11.5 per gli stipendi ai medici e chirurghi, 3.7 milioni per i cimiteri e le sepolture, 1.5 per spese diverse. La parte straordinaria ammonta a 12.2 milioni, e quella facoltativa a 9.5 milioni, di cui 7 per servizio sanitario per tutti gli abitanti, 1.2 per spese per il macello ecc.

Le *spese per la sicurezza pubblica e giustizia*, che ammontarono a 10 milioni, furono di 7.2 milioni nelle ordinarie, poco meno di un milione nelle straordinarie e circa 2 milioni nelle facoltative; queste ultime sono per 1.8 milioni riguardanti le paghe, casermaggio ed alloggio alle guardie del fuoco, ed acquisti e manutenzione ecc. di materiali per l'estinzione degli incendi.

La più importante categoria di spese è quella che riguarda le *opere pubbliche*, la quale esige 115.6 milioni, così divise:

Opere pubbliche obbligatorie ordin.	L. 29,390,082
» » straord.	» 60,086,740
» facoltative . . .	» 26,158,788

Le obbligatorie ordinarie si dividevano: in 5.7 milioni per il personale, di cui 2.6 milioni per stipendi degli ingegneri, architetti, assistenti ecc., e 3.1 milioni per salari, corredo ed alloggio agli inservienti, custodi ecc.; e 23 milioni e mezzo per lavori, di cui 17.6 per manutenzione di strade e piazze.

Le obbligatorie straordinarie hanno due voci principali: la costruzione e sistemazione di strade comunali obbligatorie, che domandano 21.7 milioni, e le *opere pubbliche diverse* che domandano 34.7 milioni.

Infine le facoltative sono così distinte: — per allargamento, abbellimento e miglioramento di vie, piazze e mura urbane 11.8 milioni; — per costruzione e manutenzione di ville, giardini, passeggi pubblici, ecc., 2 milioni; per costruzione di canali ed acquedotti 3.7 milioni; per impianto di pubblici orologi ed altre diverse 6.6 milioni; il rimanente in personale, in lavori per porti e scali, per macelli, ghiacciaie, forni, molini, mercati, ecc.

Le spese per la *istruzione pubblica* salirono a 62 milioni dei quali 40 nelle obbligatorie ordinarie: cioè 30.7 milioni per stipendi a maestri e maestre elementari; 3.5 milioni per pigioni e manutenzione dei locali delle scuole elementari; 1.6 milioni per i bidelli; un milione per soccorso al Monte Pensioni; 0.2 per la ginnastica; 1.9 milioni per la istruzione secondaria; 0.8 per spese diverse e la parte straordinaria che ammonta a 7.8 milioni, è quasi tutta impiegata alla costruzione ed arredamento di locali per le scuole elementari giacchè questo capitolo domanda 7 milioni. Le spese facoltative per l'istruzione ammontano a 14 milioni e mezzo e si dividono così nelle voci principali: per l'istruzione secondaria classica e tecnica 4.4 milioni, per gli asili d'infanzia 1.5 milioni; per le scuole industriali, commerciali e professionali 1.6 milioni; per le scuole serali e festive 0.8 milioni, ecc.